



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80  
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari  
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73  
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari  
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97  
e-mail: ursardegna@uil.it

---

10 aprile – comunicato stampa

“Una Finanziaria da cambiare radicalmente in aula, con emendamenti che recepiscano le proposte elaborate dal sindacato”: è questa la richiesta avanzata da Cgil, Cisl e Uil nell’audizione in Commissione Bilancio. I segretari regionali Michele Carrus e Carmelo Farci per la Cgil, Mario Medde e Oriana Putzolu per la Cisl, Francesca Ticca e Terenzio Calleda per la Uil, hanno sottolineato la necessità di lavorare in fretta, denunciando ancora una volta il ritardo con cui la Giunta ha elaborato il disegno di legge.

La Finanziaria, secondo i sindacati, è sbagliata nell’impostazione e pericolosa per gli effetti della violazione del Patto di stabilità che comporterà sanzioni da parte della Stato, porterà a una correzione dello stesso bilancio regionale con tagli pesanti e, comunque, alla necessità di contrarre ulteriori debiti per finanziare spesa corrente e non investimenti.

“Le misure per lo sviluppo previste nel testo della Giunta – hanno detto Cgil, Cisl e Uil – sono di dubbia praticabilità e scarsa efficacia: ad esempio l’ipotesi di un reddito di comunità in moneta virtuale, il microcredito in agricoltura che copre l’incapacità di spendere i fondi strutturali, la riedizione senza una precisa finalità dell’agenzia regionale delle entrate”. Le misure per la restituzione dei crediti alle imprese e dell’Imu alle famiglie andrebbero invece definite meglio.

“Abbiamo fatto appello al Consiglio perché riscriva la manovra in tempi rapidi” - hanno detto i segretari regionali precisando le tre direttrici su cui lavorare. In particolare, Cgil, Cisl e Uil chiedono misure per creare occupazione con il rilancio delle opere pubbliche cantierabili, soprattutto edilizia scolastica e tutela del territorio: “Si può fare – hanno spiegato i segretari - istituendo un Fondo Unico regionale attraverso un’intesa con gli Enti locali”

Oltre a questo i sindacati chiedono politiche per il lavoro: incentivi per l’occupazione (soprattutto dei giovani) ma anche sostegno al reddito di chi ha perso il lavoro. Terza direttrice, provvedimenti per contrastare la povertà. “Non accettiamo – hanno precisato - la riduzione dei trasferimenti ai Comuni per i cantieri”.

“La drammaticità della situazione economica e sociale – concludono i sindacati - esige misure concrete e immediatamente percorribili e non progetti velleitari”.